



AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE) FINALIZZATA ALLA RIDEFINIZIONE DEL SISTEMA CITTADINO DI SVILUPPO DI AZIONI INERENTI L'AMBITO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI FRAGILI E AZIONI A SOSTEGNO DI SOGGETTI PROVENIENTI DAL CIRCUITO PENALE:

- **AREA A: AMBITO INSERIMENTO LAVORATIVO**
 - A.1 - Linea di sviluppo progettuale: Équipe multiprofessionali integrate per l'accompagnamento lavorativo
 - A.2- Linea di sviluppo progettuale: Scouting aziendale e network management
 - A.3 - Linea di sviluppo progettuale: Attività di orientamento e informazione
 - A.4 - Linea di sviluppo progettuale: Percorsi formativi
- **AREA B: AMBITO PENALE**
 - B.1 - Linea di sviluppo progettuale: Équipe multiprofessionale integrata per l'accompagnamento educativo
 - B.2 - Linea di sviluppo progettuale: Presidio Sociale Direttissime - Lavori di Pubblica Utilità (LPU) e Messa Alla Prova (MAP)
 - B.3 - Linea di sviluppo progettuale: Percorsi di Giustizia riparativa

PERIODO: 01.11.2025 – 31.12.2027.

CUP: B49G23000590006

PREMESSA

- La Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l’attenzione dall’azione esclusiva dell’Ente pubblico ad un’azione svolta da una pluralità di attori. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale.
- Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106” e ss.mm.ii., che all’art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell’art. 118, ultimo comma, della Costituzione.
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le “Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)” e viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55 - 57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l’affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare, il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di coprogettazione, quale “metodologia ordinaria” per l’attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento.
- Il “Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore”, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 3/07/2023.
- Le “Linee guida procedurali per la co-programmazione e la co-progettazione”, approvate con Determinazione Dirigenziale n. 383 del 24.01.2024, attuative del Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore.
- La procedura di co-programmazione (in applicazione dell’Art. 55 del Codice del Terzo Settore) finalizzata alla ridefinizione del sistema cittadino di sviluppo di azioni inerenti l’ambito dell’inserimento lavorativo di soggetti fragili e azioni a sostegno di soggetti provenienti dal circuito penale, avviata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1412 del 14.11.2024 e conclusa con l’approvazione, con Determinazione Dirigenziale n. 3641 del 12.05.2025, del documento di sintesi del percorso e preliminare alla fase di co-progettazione.
- La Determinazione Dirigenziale n. 4471 del 5.06.2025 che ha approvato il presente Avviso di istruttoria pubblica diretta all’individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione (in applicazione dell’art. 55 del Codice del Terzo Settore) finalizzata alla ridefinizione del sistema cittadino di sviluppo di azioni inerenti l’ambito dell’inserimento lavorativo di soggetti fragili e azioni a sostegno di soggetti provenienti dal circuito penale.

ART. 1 – FINALITA' DEL PROCEDIMENTO

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership attraverso la quale giungere alla co-progettazione e co-gestione del sistema cittadino di sviluppo di azioni inerenti l'ambito dell'inserimento lavorativo di soggetti fragili e azioni a sostegno di soggetti provenienti dal circuito penale.

ART. 2 – PROGRAMMAZIONE ZONALE E CO-PROGETTAZIONE

La spinta allo sviluppo di forme innovative di co-progettazione trova origine, oltre che nella normativa citata, nel Piano di Sviluppo del Welfare del Comune di Milano, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 19.12.2022, che individua il modello collaborativo centrato sulla co-programmazione e sulla co-progettazione con il Terzo Settore, in grado di mettere in campo competenze e risorse, come l'approccio metodologico che permette di meglio perseguire l'interesse pubblico all'interno del welfare locale, sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue.

In tal modo, infatti, l'azione progettuale risulta arricchita dall'opportunità di mettere a confronto professionalità, competenze e angoli visuali differenti in relazione al raggiungimento di obiettivi complessi.

All'interno di un sistema di Welfare che cambia, si auspica una "sussidiarietà circolare", finalizzata a dare risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone, realizzando nuove forme di collaborazione tra Ente Pubblico e privato sociale, che consentano di reperire nuove risorse per lo sviluppo del sistema.

La co-progettazione rappresenta un tassello importante che si aggiunge al ventaglio delle opportunità di collaborazione tra l'Ente Pubblico e il Terzo Settore: è uno strumento innovativo in quanto il soggetto privato coinvolto nell'attuazione di un progetto non si limita ad erogare un servizio per conto di una Pubblica Amministrazione, ma è chiamato ad assumere un ruolo attivo, rischiando risorse proprie, proponendo soluzioni progettuali e assumendo una posizione di corresponsabilità sia progettuale che gestionale.

Se il welfare locale è esito del concorso di più soggetti, ciò significa che l'aggettivo "locale" va inteso in senso attivo; la sostenibilità e l'innovazione passano oggi infatti necessariamente dalla capacità di attivare le risorse presenti nella Comunità locale e di rinsaldare i legami tra le persone, singole o associate, affinché la prima forma di tutela dei diritti e di protezione venga dal rafforzamento del tessuto stesso della Comunità.

La costruzione di un sistema di welfare comunitario attraverso la co-progettazione consente di mettere a valore diverse competenze e professionalità espresse dall'ente pubblico e dal soggetto del Terzo Settore in una logica di progettazione permanente degli interventi che non si esaurisce nel momento della scelta del partner, ma che si mantiene per tutto lo sviluppo progettuale e gestionale della partnership, con l'obiettivo di adattare tale sviluppo alla lettura dei bisogni via via emergenti.

Questa modalità consente quindi una flessibilità, non attuabile all'interno dei rapporti di committenza, finalizzata ad un innalzamento del livello di qualità dei servizi e della capacità di risposta del sistema ai nuovi bisogni, attraverso l'azione continua del Tavolo di co-progettazione.

ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto lo sviluppo progettuale di iniziative, interventi e attività complesse del sistema cittadino di sviluppo di azioni inerenti l'ambito dell'inserimento lavorativo di soggetti fragili

e azioni a sostegno di soggetti provenienti dal circuito penale, da attuarsi in termini di partnership tra il Comune e gli Enti del Terzo Settore che aderiranno al presente Avviso.

La co-progettazione dovrà essere sviluppata nell'ambito del progetto di massima con il quale vengono definiti gli elementi principali, di cui al successivo art. 5, e delle risorse di cui al successivo art. 7.

Nell'elaborazione delle proposte progettuali il soggetto partecipante dovrà fare specifico riferimento all'assetto attuale del sistema cittadino di sviluppo di azioni inerenti l'ambito dell'inserimento lavorativo di soggetti fragili e azioni a sostegno di soggetti provenienti dal circuito penale, alle sue caratteristiche e alle prospettive evolutive e di innovazione del sistema.

È, infatti, fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nel territorio e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione delle attività e degli interventi proposti. Qualora nel corso della durata dell'accordo di collaborazione/convenzione alla base della co-progettazione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni e di nuove opportunità di finanziamento, che possa anche eventualmente comportare una variazione del budget complessivo, e dei contenuti progettuali che sostanziano la convenzione che definisce i rapporti tra i partner.

ART. 4 - DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra Comune di Milano e i soggetti individuati, avrà durata presumibilmente dal 01.11.2025 al 31.12.2027.

La durata della co-progettazione potrà essere incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto.

È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi a far tempo dalla chiusura della convenzione e comunque sino all'espletamento di una nuova istruttoria pubblica.

L'Amministrazione Comunale si riserva, in caso di urgenza e/o necessità, al fine di non interrompere interventi e servizi con impatto diretto sui beneficiari, di richiedere l'avvio delle attività progettuali anche prima di aver perfezionato la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione/convenzione, previa adozione dei necessari atti amministrativi, così come previsto dalle Linee guida procedurali per la co-programmazione e la co-progettazione approvate con Determinazione Dirigenziale n. 383 del 24.01.2024.

ART. 5 - PROGETTO DI MASSIMA: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE

L'obiettivo specifico del percorso di co-progettazione in oggetto consiste nell'attivazione di azioni inerenti l'ambito dell'inserimento lavorativo di soggetti fragili e azioni a sostegno di soggetti provenienti dal circuito penale.

Tali azioni devono essere organizzate secondo un modello che prevede 2 AREE di intervento:

AREA A: AMBITO INSERIMENTO LAVORATIVO

- A.1 Linea di sviluppo progettuale: Équipe multiprofessionali integrate per l'accompagnamento lavorativo
- A.2 Linea di sviluppo progettuale: Scouting aziendale e network management
- A.3 Linea di sviluppo progettuale: Attività di orientamento e informazione
- A.4 Linea di sviluppo progettuale: Percorsi formativi

AREA B: AMBITO PENALE

- B.1 Linea di sviluppo progettuale: Équipe multiprofessionale integrata per l'accompagnamento educativo
- B.2 Linea di sviluppo progettuale: Presidio Sociale Direttissime - Lavori di Pubblica Utilità (LPU) e Messa Alla Prova (MAP)
- B.3 Linea di sviluppo progettuale: Percorsi di Giustizia riparativa

Per declinare in modo specifico quanto rappresentato in questo articolo, si rimanda al documento "Scheda Tecnica" allegato al presente Avviso (ALLEGATO 4) che si caratterizza quale descrizione degli elementi essenziali ed indicativi per orientare i partecipanti alla predisposizione della proposta progettuale.

ART. 6 - STRUTTURE

Nell'ambito di alcune attività progettuali è previsto l'utilizzo di strutture/immobili afferenti al patrimonio immobiliare di proprietà comunale che verranno messi a disposizione della co-progettazione. Esse sono:

Area A:

- Sede Celav e Sportello - Via Pusiano, 22;
- Sportello Celav dedicato a cittadini provenienti da paesi terzi - Via Sammartini, 75 (presso Milano Welcome Center);
- Sportello Celav - Via Dogana, 4 (presso Centro Milano Donna Municipio 1 - prossima attivazione).

Area B:

- Sportello Lavori di Pubblica Utilità e Messa Alla Prova - Via Ortles, 73;
- Sede servizi area carcere - Viale Ortles, 73;
- Presidio Sociale Direttissime - Tribunale Ordinario di Milano - Via S. Barnaba;
- Attività di mediazione - Via Pastrengo, 6;

Si prevede la possibilità di un sopralluogo presso tali strutture. Le richieste di effettuazione del sopralluogo con la specificazione delle struttura/immobile dovranno pervenire all'indirizzo PEC areaemergenzesociali@pec.comune.milano.it entro e non oltre il 18.06.2025.

ART. 7 – RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente percorso di co-progettazione è funzionale sia alla piena finalizzazione di risorse già definite a valere su specifici canali di finanziamento e già in disponibilità al Comune di Milano, sia per co-progettare la finalizzazione di risorse di cui si è ancora in attesa di puntuali conferme, sia per partecipare, come partenariato pubblico privato, all'acquisizione di ulteriori opportunità di finanziamento attualmente non ancora definite in termini quantitativi.

Per questo motivo il presente avviso indica un volume complessivo di risorse quale riferimento indicativo per lo sviluppo delle proposte progettuali, mentre la definizione puntuale e precisa dei budget a sostegno delle diverse linee di sviluppo progettuale sarà oggetto di confronto nel Tavolo di co-progettazione, contestualmente alla definizione del piano economico che sarà allegato parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Milano e il/i soggetto/i individuato/i quale partner.

Ne consegue che le risorse pubbliche stimate, quale riferimento indicativo per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, per l'intera sua durata, sono complessivamente pari ad € 3.488.000,00.



Ad esse si aggiungono risorse messe a disposizione dal Comune, in termini di valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale finalizzato alle attività progettuali.

Si dovranno, inoltre considerare le risorse (*finanziarie e no, intese come risorse umane, economiche, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi*) messe a disposizione dall'Ente partner funzionali alla realizzazione del progetto, in particolare, in riferimento alla valorizzazione delle risorse umane impiegate nelle azioni di sistema e nella fattiva partecipazione agli organismi di governance progettuale. Le risorse messe a disposizione dall'Ente partner dovranno essere quantificate ed evidenziate in sede di proposta progettuale e di piano economico. Non viene definita una quota percentuale minima.

Le risorse economiche oggetto della presente procedura, che saranno definite in modo puntuale e preciso a conclusione del percorso di co-progettazione e impegnate con successivo specifico provvedimento costituiranno l'importo massimo rimborsabile per la co-gestione in partnership dei servizi, attività e interventi oggetto delle singole Aree e Linee di sviluppo progettuale della co-progettazione.

Nel documento "Scheda Tecnica" allegato al presente Avviso (ALLEGATO 4) viene fornito dettaglio di tutte le risorse stimate, quale riferimento indicativo per lo sviluppo delle attività oggetto della presente co-progettazione.

In particolare, si richiama che dette risorse economiche, la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

Il Comune si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi previsti dalla co-progettazione, con conseguente ampliamento dell'entità delle risorse, in occasione dell'acquisizione di nuovi finanziamenti coerenti con l'oggetto della presente co-progettazione.

Il Comune potrà prevedere l'erogazione di un acconto iniziale sul contributo in misura non superiore a metà dell'importo previsto su base annuale e procedere ad erogazioni di acconti successivi sulla base dell'acquisizione di adeguata rendicontazione.

ART. 8 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del presente Avviso.

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro).



Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.

ART. 9 – MODALITA' DI ADESIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE

Attraverso la pubblicazione del presente Avviso si intende verificare l'interesse e la disponibilità di Enti del Terzo Settore a definire in modo partecipato un progetto unitario di rete per l'attuazione dei contenuti di cui al precedente articolo 5 e meglio esplicitati nella Scheda tecnica allegata (ALL. 4), e a realizzare gli stessi all'interno di un partenariato pubblico-privato.

Per questo motivo i soggetti che si candidano rispondendo al presente Avviso dichiarano in maniera esplicita e consapevole di essere disponibili alla costituzione di un'unica ATI/ATS finalizzata alla realizzazione del presente percorso di co-progettazione con gli altri enti del terzo settore eventualmente dichiarati idonei a seguito della procedura di selezione. L'Amministrazione stipulerà apposito atto convenzionale con detta unica ATI/ATS.

Gli Enti del Terzo Settore, sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro), come sopra delineati, che intendono candidarsi dovranno presentare un'unica proposta progettuale unitaria che sviluppi integralmente i contenuti delle 2 Aree e delle loro linee di sviluppo progettuale oppure una proposta progettuale relativa ad una sola Area e alle relative linee di sviluppo progettuale.

Pur confermando il fatto che solo i soggetti di cui all'art. 8 sono ammissibili al percorso di co-progettazione, si evidenzia, quale elemento di valore, la possibilità di presentare candidature che esprimano connessioni e collaborazioni con realtà del territorio attive in relazione all'oggetto della co-progettazione, quali reti di secondo livello facilitanti la prossimità degli interventi, istituzioni e servizi pubblici e il coinvolgimento delle comunità locali.

Sarà oggetto di specifica valorizzazione una eventuale candidatura che sappia ricomporre all'interno di un'unica proposta progettuale i contenuti delle due Aree.

ART. 10 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Al fine di potere instaurare un rapporto di partnership per la co-progettazione con il Comune di Milano, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

a) requisiti generali

- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione (allegato 1) allegato al presente avviso;

b) requisiti di idoneità professionale:

- iscrizione nel RUNTS avviato con Decreto Direttoriale M_Ips. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021 (fermo restando per le sole ONLUS il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del D. Lgs. n. 117/2017 in conformità al parere espresso da Città Metropolitana di Milano in qualità di Ufficio Regionale del RUNTS - n. prot. 188645 del 01.12.2023).

Si precisa che gli enti che hanno mantenuto la qualifica di Onlus avranno tempo fino al 31 marzo 2026 per adeguare i propri statuti, optando per la disciplina di Enti del Terzo settore (ETS) o impresa sociale, e procedere all'iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Dopo tale data, non sarà pertanto vigente il regime transitorio che consentiva alle Onlus iscritte nell'Anagrafe delle Onlus di essere considerate iscritte nel RUNTS.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

c) requisiti di capacità tecnico professionale:

- esperienza di gestione, negli ultimi 3 anni (2022, 2023, 2024) di servizi/progetti/interventi in relazione ai contenuti specifici delle 2 Aree progettuali declinati nella Scheda Tecnica (vedi ALLEGATO 4), con l'indicazione della tipologia di attività e del relativo periodo di attività. In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del R.T.I.

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione. La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

ART. 11 - MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

Fase A): individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione. La procedura indicata avrà carattere **selettivo ma non competitivo**. Saranno ammessi quali partner idonei per le attività di co-progettazione i soggetti che avranno raggiunto un punteggio non inferiore a 70/100 in sede di valutazione della proposta progettuale.

La fase di individuazione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

La verifica della documentazione amministrativa e dell'avvenuta predisposizione e invio della documentazione progettuale verrà effettuata da parte del Responsabile del Procedimento, con il supporto degli uffici amministrativi.

La valutazione delle proposte progettuali verrà effettuata da una commissione tecnico-valutativa, nominata con apposito provvedimento, che procederà sulla base dei criteri e punteggi di cui all'art. 13 del presente avviso.

Fase B): co-progettazione e redazione del Progetto unitario definitivo, in forma concertata, attraverso la co-progettazione tra i responsabili del competente servizio dell'Area Diritti e Inclusione e i responsabili di progetto dei soggetti idonei e ammessi alla fase della co-progettazione.

La procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione, in particolare, in riferimento alla sezione C – Modalità operative - del format di proposta

progettuale delle singole Aree progettuali e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi sia in relazione alla parte di contenuto sia in relazione alla finalizzazione delle risorse.

Fase C): stipula della convenzione, elaborata in accordo con il partner progettuale che in si costituirà in un'unica ATI/ATS come previsto all'art. 9. La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il Progetto unitario elaborato ed il piano economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale del Direttore dell'Area Diritti e Inclusione e la formale costituzione dell'ATI/ATS.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni. È, in ogni caso, prevista almeno un'apertura annuale del Tavolo di co-progettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

ART. 12 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 10.07.2025** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **areaemergenzesociali@pec.comune.milano.it** riportando nell'oggetto: CO-PROGETTAZIONE AMBITO LAVORO E AMBITO PENALE.

In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere due cartelle:

- A. "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.
- B. "PROPOSTA PROGETTUALE", che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

A - Documentazione amministrativa

Domanda di partecipazione, patto di integrità e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatti come da format, compilati in ogni loro parte e sottoscritti digitalmente (ALLEGATO 1, All.1bis, All.1ter, All.1quater).

A pena di esclusione, la domanda e tutte le dichiarazioni allegate devono essere sottoscritte digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente. Alla domanda



dovrà essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore.

In caso di forma aggregata ciascun soggetto che ne fa parte dovrà compilare la domanda di partecipazione, il patto di integrità e le dichiarazioni di cui sopra. Tale documentazione dovrà essere inserita nella "documentazione amministrativa" e trasmessa dal solo ente capofila della forma aggregata, via PEC.

In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione – ALLEGATO 1. quinquies – che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata.

È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.

Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate il Comune, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

B - Proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla Legale Rappresentante dell'Organizzazione partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando il FORMAT predisposto dal Comune (ALLEGATO 2).

Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorziati.

Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione e dovrà essere redatta esclusivamente utilizzando il modello predisposto (ALLEGATO 2). Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente Avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione della proposta progettuale.

Si precisa che, nell'ambito del presente percorso di co-progettazione, si considera come Proposta Progettuale l'insieme dei contenuti tecnici e il conseguente piano economico, esplicitando come la dimensione economica sia direttamente correlata alle azioni e agli interventi proposti e come la stessa, quindi, non si qualifichi come offerta economica a sé stante e distinta.

Ne consegue che la proposta progettuale, così come contenuto nel FORMAT (ALLEGATO 2), dovrà essere articolata nel modo seguente:

A - CONOSCENZA E LEGAME CON IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

A partire da un'attenta analisi del contesto, si illustrino gli elementi di conoscenza, contatto e di collaborazione attiva con il contesto locale di riferimento, al fine di testimoniare un radicamento già consolidato o l'esplicita volontà di investimento e di lavoro integrato rispetto a questo territorio e rispetto ai contenuti specifici del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui alla Scheda Tecnica (ALLEGATO 4).

Per sviluppare il punto A si chiede di rimanere nello spazio totale di max 4 cartelle e di seguire rigorosamente i seguenti sottopunti:

- A.1 Analisi del contesto - max 2 cartelle
- A.2 Esperienza maturata dal soggetto proponente nel contesto territoriale- max 1 cartella
- A.3 Progetti realizzati dal soggetto proponente nel contesto territoriale - max 1 cartella

B - RISPONDEZZA TECNICO PROFESSIONALE

A partire da una puntuale descrizione della storia del soggetto proponente, si illustrino gli elementi esperienziali e professionali a testimonianza dell'effettivo possesso di quanto richiesto del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui alla Scheda Tecnica (ALLEGATO 4).

Per sviluppare il punto B si chiede di rimanere nello spazio totale di max 5 cartelle e di seguire rigorosamente i seguenti sottopunti:

- B.1 Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui alla Scheda Tecnica (ALLEGATO 4) anche al di fuori del contesto territoriale del Comune di Milano – max 2 cartella
- B.2 Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze individuate all'interno dell'organizzazione destinate alla realizzazione delle linee di sviluppo progettuale in oggetto e coerenti con i contenuti del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui alla Scheda Tecnica (ALLEGATO 4) – max 2 cartella
- B.3 Esperienze di rete e di collaborazioni relative alle 2 Aree di intervento e alle loro linee di sviluppo progettuale già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare - max 1 cartella

C - MODALITÀ OPERATIVE

Per l'AREA o le AREE progettuali per la/le quali si intende partecipare, a partire dagli obiettivi e dalle indicazioni relative alle azioni richiamate dal progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui alla Scheda Tecnica (ALLEGATO 4), si illustrino la strategia generale e il modello di intervento che si intende attivare. A seguire, si declinino le modalità operative e le scelte organizzative che si intendono attuare per dare concretezza e realizzazione agli interventi. Si ricorda che è necessario elaborare una proposta progettuale completa che consideri lo sviluppo di tutte le linee di sviluppo progettuale presenti nella/e Area/e per cui si intende partecipare e come indicate nell'art. 5 del presente avviso e nella Scheda Tecnica (ALLEGATO 4).

C.1 AREA A – Ambito Inserimento Lavorativo

C.1.1 Strategia generale di intervento

Prima di procedere alla illustrazione dei contenuti specifici e delle proposte operative si ritiene importante sviluppare una descrizione della strategia generale e modello, dell'approccio culturale e degli

orientamenti di fondo che sono alla base della proposta progettuale che si intende attivare. Si richiama l'importanza di questo contenuto.

Per sviluppare questo punto si chiede di rimanere nello spazio totale di max 2 cartelle.

C.1.2 – Linea di sviluppo progettuale A.1: Équipe multiprofessionali integrate per l'accompagnamento lavorativo

Per sviluppare il punto si chiede di rimanere nello spazio totale di max 5 cartelle e di seguire rigorosamente i seguenti sottopunti:

- Modalità operative – max 1 cartella
- Scelte Organizzative – max 1 cartella
- Proposte attuative degli elementi distintivi indicati nella Scheda Tecnica (Allegato 4) – max 2 cartelle
- Eventuali elementi innovativi e di ulteriore sviluppo – max 1 cartella

C.1.3 – Linea di sviluppo progettuale A.2: Scouting aziendale e network management

Per sviluppare il punto si chiede di rimanere nello spazio totale di max 5 cartelle e di seguire rigorosamente i seguenti sottopunti:

- Modalità operative – max 1 cartella
- Scelte Organizzative – max 1 cartella
- Proposte attuative degli elementi distintivi indicati nella Scheda Tecnica (Allegato 4) – max 2 cartelle
- Eventuali elementi innovativi e di ulteriore sviluppo – max 1 cartella

C.1.4 – Linea di sviluppo progettuale A.3: Attività di orientamento e informazione

Per sviluppare il punto si chiede di rimanere nello spazio totale di max 5 cartelle e di seguire rigorosamente i seguenti sottopunti:

- Modalità operative – max 1 cartella
- Scelte Organizzative – max 1 cartella
- Proposte attuative degli elementi distintivi indicati nella Scheda Tecnica (Allegato 4) – max 2 cartelle
- Eventuali elementi innovativi e di ulteriore sviluppo – max 1 cartella

C.1.5 – Linea di sviluppo progettuale A.4: Percorsi formativi

Per sviluppare il punto si chiede di rimanere nello spazio totale di max 5 cartelle e di seguire rigorosamente i seguenti sottopunti:

- Modalità operative – max 1 cartella
- Scelte Organizzative – max 1 cartella
- Proposte attuative degli elementi distintivi indicati nella Scheda Tecnica (Allegato 4) – max 2 cartelle
- Eventuali elementi innovativi e di ulteriore sviluppo – max 1 cartella

C.2 AREA B – Ambito Penale

C.2.1 Strategia generale di intervento

Prima di procedere alla illustrazione dei contenuti specifici e delle proposte operative si ritiene importante sviluppare una descrizione della strategia generale e modello, dell'approccio culturale e degli orientamenti di fondo che sono alla base della proposta progettuale che si intende attivare. Si richiama l'importanza di questo contenuto.

Per sviluppare questo punto si chiede di rimanere nello spazio totale di max 2 cartelle.

C.2.2 – Linea di sviluppo progettuale B.1: Équipe multiprofessionale integrata per l’accompagnamento educativo

Per sviluppare il punto si chiede di rimanere nello spazio totale di max 5 cartelle e di seguire rigorosamente i seguenti sottopunti:

- Modalità operative – max 1 cartella
- Scelte Organizzative – max 1 cartella
- Proposte attuative degli elementi distintivi indicati nella Scheda Tecnica (Allegato 4) – max 2 cartelle
- Eventuali elementi innovativi e di ulteriore sviluppo – max 1 cartella

C.2.3 – Linea di sviluppo progettuale B.2: Presidio Sociale Direttissime - Lavori di Pubblica Utilità (LPU) e Messa Alla Prova (MAP)

Per sviluppare il punto si chiede di rimanere nello spazio totale di max 5 cartelle e di seguire rigorosamente i seguenti sottopunti:

- Modalità operative – max 1 cartella
- Scelte Organizzative – max 1 cartella
- Proposte attuative degli elementi distintivi indicati nella Scheda Tecnica (Allegato 4) – max 2 cartelle
- Eventuali elementi innovativi e di ulteriore sviluppo – max 1 cartella

C.2.4 – Linea di sviluppo progettuale B.3: Percorsi di Giustizia riparativa

Per sviluppare il punto si chiede di rimanere nello spazio totale di max 5 cartelle e di seguire rigorosamente i seguenti sottopunti:

- Modalità operative – max 1 cartella
- Scelte Organizzative – max 1 cartella
- Proposte attuative degli elementi distintivi indicati nella Scheda Tecnica (Allegato 4) – max 2 cartelle
- Eventuali elementi innovativi e di ulteriore sviluppo – max 1 cartella

D - PIANO ECONOMICO

Sulla base degli elementi indicati nel progetto di massima di cui all’articolo 5 e alla Scheda tecnica (ALLEGATO 4) e delle proposte illustrate ai punti precedenti del presente Format si declini una proposta di piano economico a sostegno dell’attuazione di quanto richiesto e di piena finalizzazione delle risorse pubbliche che il Comune riconosce quale compensazione delle attività oggetto di co-progettazione.

D.1 - Elaborazione della proposta di piano economico

Utilizzando il foglio di Excel FORMAT Piano Economico (ALLEGATO 3 AREA A; ALLEGATO 3 AREA B) si declini la proposta di piena finalizzazione delle risorse da cui si possa desumere in modo inequivocabile come le risorse pubbliche indicate vengano impiegate per ogni azione e per ogni voce di costo.

Nel foglio di Excel di ogni specifica AREA è prevista la predisposizione di una proposta di piano economico per ogni linea di sviluppo progettuale, declinata su base annuale e di sintesi per l’intero periodo di durata dell’accordo di collaborazione/convenzione.

D.2 - Descrizione a commento del Piano economico

Illustrare e commentare la proposta di piano economico di cui al punto precedente, per meglio esplicitare la piena finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione.

Per sviluppare il punto D.2 si chiede di rimanere nello spazio totale di max 2cartelle

D.3 - Descrizione e quantificazione delle risorse dell'ETS

Presentazione delle risorse (finanziarie e no, intese come risorse umane, economiche, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi) messe a disposizione dall'Ente partner e funzionali alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse umane impiegate nelle azioni di sistema e nella fattiva partecipazione agli organismi di governance progettuale (si veda il modello di governance proposto di cui alla Scheda Tecnica ALLEGATO 4).

Si sottolinea l'importanza del punto D3, in quanto, pur non essendo indicata una percentuale minima di co-partecipazione al finanziamento della proposta progettuale, deve essere puntualmente indicata una effettiva presenza di un co-finanziamento.

Per sviluppare il punto D.3 si chiede di rimanere nello spazio totale di max 2cartelle

In sede di valutazione delle proposte progettuali la commissione tecnica di valutazione potrà, in caso di necessità, richiedere, tramite PEC, precisazioni ed integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro.

ART. 13 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:
PROPOSTA PROGETTUALE max 100 punti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento:	15
Analisi del contesto	5
Esperienza maturata nel contesto	5
Progetti realizzati nel contesto	5
Rispondenza tecnico professionale:	30
Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima anche al di fuori del contesto territoriale del Comune di Milano	5
Coerenza per numero dei profili professionali indicati	5
Coerenza per tipologia e competenza dei profili professionali indicati	5
Esperienze di rete e di collaborazioni sui temi contenuti nel progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui alla Scheda Tecnica (ALLEGATO 4) già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare	5
Capacità di presentare una candidatura che sappia ricomporre all'interno di un'unica proposta progettuale i contenuti di ambedue le Aree oggetto del presente Avviso	10
Modalità operative:	45
Strategia generale e modello di intervento, visione e orientamento di fondo	10
Modalità operative generali	10
Scelte organizzative per attuare i contenuti minimi richiesti per le azioni progettuali indicate	10
Completezza della proposta progettuale rispetto alle diverse linee di sviluppo progettuale che compongono la specifica Area	10
Qualità e rilevanza di eventuali elementi innovativi e di ulteriore sviluppo	5

Piano economico:	10
Piena e coerente finalizzazione delle risorse pubbliche articolate per ogni Area e linea di sviluppo progettuale	5
Entità, coerenza e finalizzazione delle risorse (<i>finanziarie e no, intese come risorse umane, economiche, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi</i>) messe a disposizione dal partner funzionali alla realizzazione del progetto	5

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata, la Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente.

SCALA DI VALUTAZIONE	
Giudizio	% punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto **il punteggio minimo di 70/100.**

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line.

Il risultato diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e i controlli sui requisiti previsti dalla normativa vigente.

ART. 14 – CO-PROGETTAZIONE

Successivamente alla scelta del/dei soggetto/i partner secondo i criteri di cui al precedente articolo sarà convocato il Tavolo di co-progettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B) di cui al precedente art. 11.

Il percorso di elaborazione del progetto unitario definitivo, in forma concertata, che prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione, in particolare, in riferimento alla sezione C – Modalità operative - del format di proposta progettuale delle singole Aree progettuali, si svilupperà attraverso il confronto e la discussione critica tra il Comune e tutti i partner individuati. Il percorso porterà, attraverso la definizione di variazioni e di integrazioni, alla costruzione del progetto unitario e dei suoi aspetti esecutivi sia in relazione alla parte di contenuto sia in relazione alla finalizzazione delle risorse.



La co-progettazione si conclude con il Progetto unitario definitivo e il piano economico – che costituiranno ALLEGATI parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Milano e il partner.

ART. 15 - CONVENZIONE

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della Procedura di cui all'art. 11 del presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Comune e il partner.

A tal fine il Comune inviterà il soggetto partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;

La convenzione avrà i seguenti elementi:

1. durata del partenariato;
2. impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
3. il quadro economico complessivo;
4. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
5. ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
6. modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della co-progettazione (cabina di regia, incontri periodici);
7. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
8. le modalità di rimborso spese/pagamenti, comprese le modalità per l'erogazione di anticipi delle risorse economiche;
9. i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
10. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;
11. il sistema di monitoraggio delle attività;
12. le modalità di valutazione dell'impatto sociale.

Allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Progetto unitario definitivo e il Piano economico, risultato del Tavolo di coprogettazione.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Milano potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la co-progettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Milano.

ART. 16 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione del progetto il partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione e allegato alla convenzione.

Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

ART. 17 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dal Comune di Milano, in coerenza con le eventuali disposizioni definite ed indicate dallo specifico canale di finanziamento.

Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo secondo le modalità definite all'interno della convenzione e coerenti con le indicazioni relative alle modalità di rendicontazione dello specifico canale di finanziamento.

Il partner si assume tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

ART. 18 - ASSICURAZIONI

Il partner assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine dovrà stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.

Prima della stipulazione della convenzione dovrà essere prodotta al Comune copia della polizza di responsabilità civile stipulata dal partner.

ART. 19 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008.

Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART. 20 - RESPONSABILE TECNICO/A

Il partner progettuale dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

ART. 21 - AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica (in particolar modo, fase B di cui all'art. 11) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C di cui all'art. 11, il soggetto selezionato/partner nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

ART. 22 - INFORMAZIONI

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www.comune.milano.it – Servizi online - Bandi e Gare – Bandi Aperti -Avvisi.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune di Milano; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

ART. 23 - CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC areaemergenzesociali@pec.comune.milano.it, entro e non oltre il giorno 3.07.2025. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento. L'ultimo aggiornamento relativo alle domande ed alle risposte sarà effettuato il giorno 7.07.2025 (entro le ore 12.00).

ART. 24 - COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni tra Comune di Milano e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC areaemergenzesociali@pec.comune.milano.it e all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

ART. 25 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Milano. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.

ART. 26 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Monica Gasparini – Area Diritti e Inclusione - Direzione Welfare e Salute del Comune di Milano.

ART. 27 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.



- ALLEGATO 1 – FORMAT Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- ALLEGATO 1bis – Patto di integrità
- ALLEGATO 1ter – Dichiarazione adesione ai valori costituzionali
- ALLEGATO 1quater – ulteriori dichiarazioni
- ALLEGATO 1quinquies - FORMAT Dichiarazione partecipazione forma aggregata
- ALLEGATO 2 – FORMAT Proposta Progettuale
- ALLEGATO 3 AREA A – FORMAT Piano Economico
- ALLEGATO 3 AREA B - FORMAT Piano Economico
- ALLEGATO 4 – Scheda Tecnica

Il Direttore dell'Area Diritti e Inclusione
Dott. Angelo Stanghellini